

impianto produttivo si segnalano i resti, in crollo, di una tettoia, testimoniata da una fila di tegole ancora in connessione. La fornace è probabilmente pertinente ad una vicina villa o fattoria, di cui è nota la presenza solo grazie al rinvenimento di frammenti ceramici e architettonici visibili in seguito alle arature nella zona localizzata a sud est rispetto alla via di crinale.

Francesca Guandalini

27. Sassuolo, loc. Montegibbio, via della Rovina. Insediamento rustico di età romana.

Nelle colline di Sassuolo, in una zona di crinale compresa tra i 340-350 m s.l.m., in località il Poggio di Montegibbio, lungo via della Rovina, nell'estate del 2006 è stato condotto un saggio di scavo sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna. Il saggio fu aperto per approfondire alcune evidenze archeologiche riferibili ad una presunta villa "urbano-rustica", fino ad allora nota solo grazie a ricognizioni di superficie.

Il saggio di scavo, esteso per una lunghezza di una ventina di metri e per una larghezza di cinque metri, è stato aperto a ridosso della scarpata di via della Rovina nella parte sud ovest del crinale in prossimità di un pozzo.

Sotto allo strato di terreno arativo di spessore variabile tra 50 cm, a ridosso della strada, e 10 cm, verso valle, si sono potute individuare due diverse fasi di attività legate entrambe alla presenza di acqua, di cui un indizio significativo è rappresentato dal pozzo tuttora in uso. Il pozzo attinge da un'abbondante vena individuabile nello strato permeabile posto ad un livello alquanto superficiale.

In base alle evidenze stratigrafiche al VI sec. d.C. sono riferibili alcuni strati di bonifica, formati da scarso materiale ceramico e abbondanti frammenti di laterizi, probabilmente necessari per sostenere una soprastante via di crinale. Tali strati furono depositati sopra ad una vasta porzione di terreno occupata, tra II-I sec. a.C. e I-II sec. d.C., da una fornace, testimoniata dalla presenza di numerosi mattoni refrattari e terreno rubefatto, e da alcune buche destinate forse alla decantazione di argilla. Tra gli elementi più significativi di questo